

Forum internazionale alla Leopolda con i massimi esperti del settore

Nuove energie per città ecologiche se ne parla al "Green City Energy"



Un impianto fotovoltaico e sullo sfondo la cupola del battistero

PISA. Una città che cambia e che si rinnova, con una attenzione particolare alle nuove energie e allo sviluppo sostenibile. Concetti che da anni sono entrati nel vocabolario degli amministratori toscani e di cui la città di Pisa, in particolare, si è fatta capofila. Per incentivare e sviluppare queste idee il 18 dicembre si inaugurerà alla Stazione Leopolda, la prima edizione di "Green City Energy", un forum internazionale sulle nuove energie per lo sviluppo competitivo e sostenibile della città.

L'evento organizzato da ClickUtility, una società di marketing e consulenza che opera nel campo della mobilità e dei servizi pubblici locali, è promosso dal Comune di Pisa, insieme a Provincia di Pisa e Regione Toscana, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, del ministero dello Sviluppo economico e della rappresentanza in Ita-

lia della Commissione Europea.

«Quando si è presentata l'opportunità di promuovere questa iniziativa l'abbiamo colta al volo, riconoscendo una forte similarità con il nostro programma di governo - spiega il sindaco Marco Filippeschi -. La nostra amministrazione ha puntato sulla mobilità sostenibile aderendo, per esempio, al progetto e-mobility Italy, che ci vede in partnership con Enel e Mercedes, adottando un nuovo regolamento edilizio che promuove il risparmio energetico e l'autoproduzione di energia. O, attraverso il progetto Apea, che punta ad uno sviluppo dell'energia pulita nell'area di Navicelli».

Green City Energy nasce dall'esigenza di rendere chiari i cambiamenti che le città stanno vivendo, mettendo in risalto come la produzione e l'utilizzo delle nuove energie possano migliorare la qualità di vita dei cittadini, crea-

re uno sviluppo sostenibile delle attività produttive e generare nuove opportunità di crescita nel settore della green economy.

«Abbiamo scelto Pisa per questo evento poiché rappresenta un territorio fertile per queste politiche - afferma il responsabile dell'evento Carlo Silva - anche grazie all'eccellenza delle sue istituzioni formative e dei suoi istituti di ricerca».

Il Forum si articolerà in due fasi. La prima che si



terrà il 18 e il 19 dicembre sarà una conferenza strategica a cui prenderanno parte accademici di profilo internazionale, amministratori di città italiane e europee all'avanguardia, come Pisa, nel campo dello sviluppo sostenibile e delle energie pulite e i dirigenti delle principali aziende fornitrici di energia nazionali».

Tra le aziende sponsor dell'evento c'è anche l'Enel, leader italiana nel campo della ricerca nelle energie alternative e pulite. «Da anni, l'Enel è in prima fila nel tentativo di coniugare le energie verdi col territorio - sostiene Sauro Pasini, responsabile Enel - stiamo creando e sperimentando nuove tecnologie che si sposino, anche esteticamente, con il territorio circostante e spesso utilizziamo proprio la provincia di Pisa per testare queste nuove tecnologie, come per esempio quelle nel campo del fotovoltaico».

Durante la manifestazione, sponsorizzata anche da Toscana Energia, e a cui parteciperanno anche il commissario europeo Antonio Tajani e il presidente onorario di Legambiente, Ermete Realacci, verrà presentato il Green City Energy International Forum che si terrà a Palazzo dei Congressi dal 1 al 3 luglio che svilupperà le tematiche lanciate a dicembre.

Il Forum Internazionale avrà il suo asse portante in tre elementi fortemente integrati fra loro: dibattiti di profilo internazionali, workshop tematici specialistici e il "salotto" della Green Energy, un'area espositiva dedicata all'incontro tra i fornitori di sistemi e tecnologie e i partecipanti al forum.

«Confermiamo una volta di più la vocazione del nostro territorio ad essere all'avanguardia in questo campo - aggiunge l'assessore all'ambiente della Provincia di Pisa, Valter Picchi - vantando già la leadership sul fronte delle energie pulite grazie alla presenza dell'area geotermica, che copre gran parte del fabbisogno energetico regionale».

Gian Mario Scanu